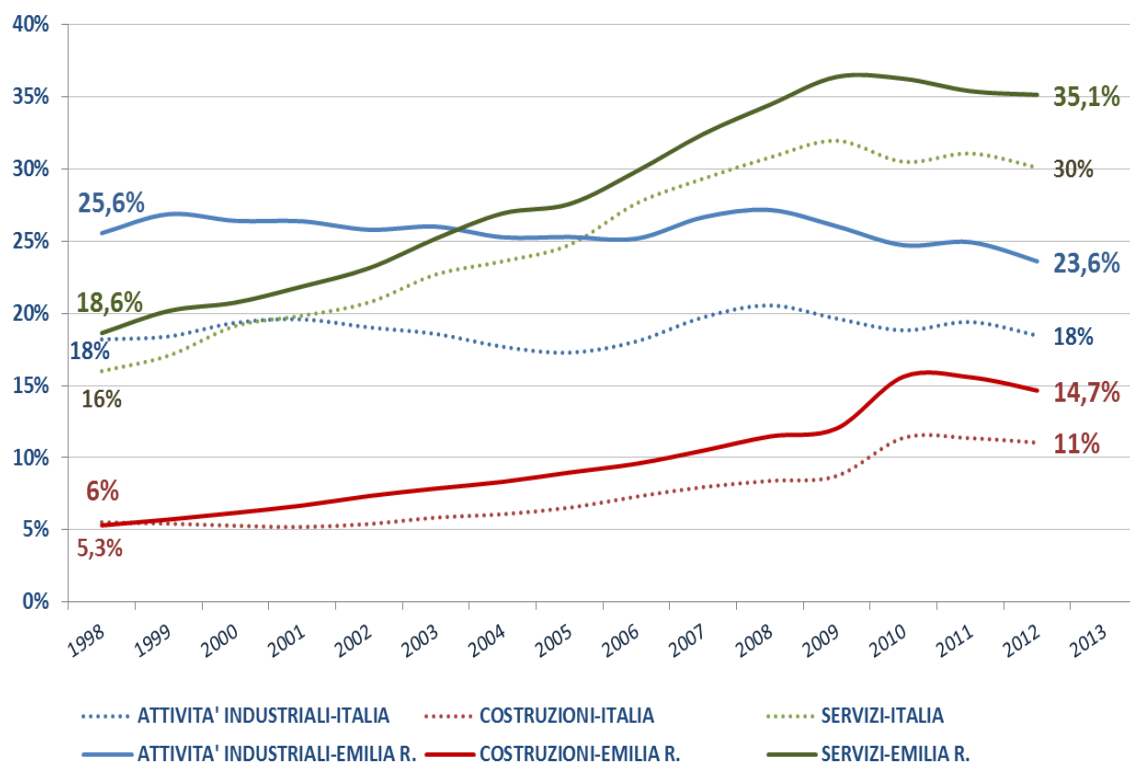


## ELVIS DASHBOARD

Un indice di intensità creditizia<sup>1</sup>: IMPIEGHI NELLE IMPRESE/PIL. Focus: Emilia Romagna



Il rapporto tra impieghi nelle imprese e Prodotto interno lordo<sup>2</sup> è una *proxy* del grado di supporto offerto dal sistema bancario alle imprese della regione. Le due grandezze sono correlate; è intuitivo che a una maggiore disponibilità di credito corrisponda una maggiore capacità di produzione del reddito e viceversa. Altro dato intuitivo: negli anni della recessione sono calati sia gli impieghi, sia il Pil.

Gli impieghi sono quei finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al lordo delle sofferenze rettifiche<sup>3</sup>.

<sup>1</sup> Fonti: BDS di Banca D'Italia. Gli enti segnalanti sono le sole banche fino al 30.03.2011 e dal 30.06.2011 sono le banche e la Cassa Depositi e Prestiti. I dati sul PIL sono di fonte Istat.

<sup>2</sup> L'ultimo dato disponibile a livello regionale è quello al 31.12.2012.

<sup>3</sup> Esposizione complessiva per cassa di un affidato quando questi viene segnalato alla Centrale dei Rischi:

- in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito
- in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dall'unico altro intermediario esposto
- in sofferenza da un intermediario se l'importo della sofferenza è almeno il 70% dell'esposizione complessiva verso il sistema ovvero vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10%
- in sofferenza presso due intermediari per importi pari o superiori al 10% del credito utilizzato per cassa.

In questa occasione li preferiamo agli impieghi vivi, cioè allo stock complessivo di erogazioni al netto delle sofferenze rettificata perché, nella corrispondente tavola pubblicata dalla Banca d'Italia, a questa informazione non è associata quella che consente una lettura settoriale per le attività economiche (ateco). In un certo senso gli impieghi lordi rappresentano “lo sforzo delle banche a favore delle imprese”, mentre gli impieghi vivi (nelle imprese non insolventi) individuano la porzione di credito che ha maggiore impatto sull'economia reale.

Nel periodo considerato il grafico evidenzia, su scala sia regionale sia nazionale, che l'*intensità creditizia*:

- cresce in modo significativo nel settore di maggiore interesse per Cofiter, quello dei servizi;
- resta grosso modo costante, per calare negli anni più recenti, nel settore industriale;
- cresce costantemente fino al 2010 e frena nel 2011-2012 nel settore delle costruzioni.

Si nota inoltre che l'Emilia Romagna presenta, per tutti i settori, valori percentuali superiori alla media nazionale adottata qui come *benchmark*.

[Elvis \(Easy Landscape Viewing System\)](#) è un *database* gratuito finalizzato alla più semplice comprensione delle dinamiche del mercato del credito nelle regioni italiane. Il grafico è, tra le tante, una semplice tessera del mosaico che, tramite Elvis, ciascuno può costruire in base ai propri bisogni.